

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI  
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE DEL  
13/02/2018**

Il ventunesimo Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia Regionale per la Ricostruzione si è svolto in data 13/02/2018 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

**1) Approvazione del resoconto dell'incontro del Tavolo Tecnico Congiunto del 23 novembre 2017**

Si rinvia alla prossima seduta del Tavolo Tecnico Congiunto l'approvazione del resoconto dell'incontro del 23/11/2017.

**2) Informazioni da parte dei rappresentanti del settore Attività Produttive, del settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e del Direttore dell'Agenzia per la Ricostruzione**

Il rappresentante del Settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna informa che ancora non vi è alcuna risposta da parte dell'UE in merito alla richiesta di proroga per la data di scadenza della rendicontazione dei lavori per gli immobili di imprese agricole.

Viene invece comunicato che è in corso di approvazione un provvedimento del Commissario che prevede la proroga al 30/06/2018 del termine per la fine dei lavori e contestuale presentazione della documentazione per la per la rendicontazione a saldo degli interventi sugli immobili di imprese agricole: ci sarà pertanto un allineamento di tale scadenza indipendentemente che sia stato o meno ottenuto il titolo edilizio ad una certa data indicata nelle precedenti ordinanze di modifica dell'ord. 57/2012 e smi

Il rappresentante del Settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna informa inoltre che, su piattaforma SFINGE, risultano ancora delle domande senza alcun SAL pagato: nel caso in cui venisse ottenuta la proroga da parte dell'UE per i pagamenti si specifica che tale termine sarebbe quello ultimo e improrogabile; qualora non venisse rispettato si incorrerebbe nella revoca totale del contributo.

È stato inoltre ribadito che, alla luce della proroga che verrà approvata dal Commissario, relativamente alle domande che seguono le disposizioni dell'ord. 57/2012 depositate su piattaforma SFINGE, si avranno le seguenti scadenze a seconda della specifica casistica:

1. imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE che conducono l'attività agricola entro cui è inserito il bene oggetto di domanda – scadenza rendicontazione al 30 giugno 2018
2. imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE oppure imprese di altra natura

(quindi comunque persone giuridiche), dotate di partita IVA che hanno ceduto a vario titolo il bene oggetto di domanda – scadenza rendicontazione al 30 giugno 2018 se agricole, con i termini del commercio se di altra natura economica (es. immobiliari, etc.);

3. Persone fisiche proprietarie del bene oggetto di domanda, prive di attività economica attiva (quindi prive di partita IVA) – scadenza 31 gennaio 2020.

Ciò detto, si sollecitano i professionisti a presentare le domande di SAL per gli interventi rendicontabili e pertanto si invitano gli ordini professionali, dopo l'adozione del provvedimento di proroga definitivo, a sollecitare i loro iscritti in tal senso. I rappresentanti degli ordini professionali concordano e si impegnano a predisporre e successivamente inoltrare tale comunicazione agli iscritti.

Il rappresentante del Settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna evidenzia infatti che vi è un'alta percentuale di pratiche senza alcuna richiesta di pagamento: tale situazione potrebbe anche celare pratiche riferite a cantieri non ancora iniziati.

I rappresentanti degli ordini degli Ingegneri spiegano che molti iscritti hanno riferito che l'intenzione è quella di presentare un SAL unico o, al massimo, fare due SAL.

I rappresentanti di ANCI Emilia-Romagna intervengono sul tema degli edifici di imprese agricole e comunicano al Tavolo che, per quanto concerne le pratiche MUDE, da un'analisi effettuata sulla metà dei Comuni appartenenti al territorio del cratere (ovviamente tale analisi è stata eseguita nei Comuni maggiormente danneggiati dagli eventi sismici) emergerebbe un dato di 58 ordinanze di concessione già emesse ma senza alcuna richiesta di SAL: vengono pertanto stimate circa un centinaio di pratiche nella stessa situazione all'interno di tutta la totalità dei comuni del cratere.

I rappresentanti dell'Agenzia regionale per la ricostruzione propongono comunque di aggiornarsi sugli sviluppi della tematica appena esposta al fine di pervenire a dei numeri pressoché definitivi in prossimità della data del 30/06/2018.

Per quanto riguarda gli eventuali refusi sulle date segnalate dagli Ordini professionali, questi vengono risolti con l'emanazione della nuova ordinanza già anticipata.

I rappresentanti dei settori Attività produttive e Agricoltura della Regione comunicano che sarà attuato lo sblocco informatico relativo al caricamento dei SAL: qualora vi fosse un SAL precedente in lavorazione, allora è permesso il caricamento del SAL successivo in piattaforma.

I rappresentanti delle associazioni di categoria degli imprenditori edili informano che se viene utilizzato il metodo che prevede la presentazione di un unico SAL, allora i pagamenti verso le imprese avvengono almeno 4 mesi dopo la data di ultimazione del cantiere.

Il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione e il rappresentante del settore Agricoltura comunicano che se un SAL risulta bloccato, allora tale situazione va risolta a prescindere o meno del caricamento dell'eventuale SAL successivo in piattaforma. Si ricorda che, siccome si tratta di procedimenti amministrativi che necessariamente devono rispettare un ordine, la PA lavorerà un SAL alla volta e comunque si sottolinea che non si può rimandare al saldo la sistemazione delle criticità rilevate nei SAL precedenti.

I rappresentanti delle imprese hanno infatti tutto l'interesse la volontà a mantenere un flusso del cantiere.

I rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri specificano che gli istituti di credito attuano delle anticipazioni alle imprese solo quando i SAL sono caricati su SFINGE.

### **3) Aggiornamento da parte dei rappresentanti di Invitalia**

Il rappresentante di Invitalia intervenuto ai lavori del Tavolo comunica che l'articolo 14-bis dell'ordinanza n. 57/2012 e smi è stato modificato nell'ordinanza in procinto di emanazione.

La possibilità, come anticipato in precedenza, di caricamento del SAL successivo anche qualora quello precedente sia in istruttoria, comprime a zero i tempi morti che intercorrerebbero tra la chiusura di un SAL e il caricamento del successivo.

Per quanto concerne il tema delle varianti si specifica che con il termine si identificano le modifiche a ciò che era stato richiesto in fase di domanda iniziale: qualora invece vi siano delle nuove lavorazioni non previste fin dall'inizio, queste dovranno essere debitamente motivate e quindi conseguentemente valutate. Sul tema delle varianti i rappresentanti di Invitalia ritengono che la discussione in sede di TTC dovrebbe basarsi su segnalazioni tipologicamente più articolate rispetto a quelle sino ad ora rappresentate.

Sul tema delle varianti i rappresentanti delle imprese illustrano la difficoltà nell'inquadramento delle modifiche a lavorazioni condotte sull'immobile, che in ambito ordinario di gestione di un cantiere e contabilità seguono una specifica normativa, rispetto agli effetti che dette modifiche comportano sul contributo erogato "per la ripresa dell'attività produttiva", specie nel caso in cui non venga variato il costo del progetto iniziale.

### **4) Segnalazioni pervenute da parte della Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Regione Emilia-Romagna**

I rappresentanti intervenuti al Tavolo segnalano casi di revoca parziale del contributo e comunicano che le varianti al progetto attuate nell'ambito delle istanze agricole sono da condursi con estrema attenzione in quanto piccoli cambiamenti possono essere inquadrati come cambi di destinazione d'uso. Il rappresentante

del settore Agricoltura della Regione Emilia-Romagna invita pertanto a porre particolare attenzione alle modifiche progettuali proposte in ambito agricolo, anche nell'ambito delle cosiddette migliorie.

I rappresentanti del Settore Industria e Commercio della Regione Emilia-Romagna ribadiscono che gli interventi previsti dall'ord. 57/2012 e smi NON seguono la disciplina dei lavori pubblici e pertanto non è possibile effettuare dei confronti.

#### **5) Ulteriori comunicazioni da parte del Direttore dell'Agenzia per la Ricostruzione**

Il Direttore dell'Agenzia per la Ricostruzione comunica al tavolo che, al fine di migliorare il rapporto tra imprese di costruzione e Istituti di Credito, si sta lavorando per l'implementazione di procedure di verifica (amministrative ed informatiche) più stringenti. In particolare, ancorché si possa trattare di pochi casi, verrà implementato e comunicato un rafforzamento dei controlli nella procedura per la gestione del cambio IBAN (e/o contestuale al cambio dell'Istituto di Credito) in relazione alla possibilità che l'impresa di costruzione abbia richiesto anticipazioni di somme presso l'istituto di credito destinatario finale dell'erogazione per lavori.

Per quanto concerne gli interventi che seguono la piattaforma MUDE e le relative ordinanze 29, 51 e 86/2012 e smi e relative Linee Guida i Comuni evidenziano che non vi è il concetto di prevedibilità nella definizione di variante. A tal proposito il Direttore dell'Agenzia per la Ricostruzione specifica che il Commissario delegato, che ha mantenuto comunque un ruolo di coordinamento, programmazione e verifica, ha individuato quali autorità competenti per la concessione dei contributi "MUDE" i Sindaci dei Comuni nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi, valutando l'opportunità di delegare tale funzione al livello amministrativo più vicino e prossimo alle istanze dei cittadini e profondo conoscitore del contesto territoriale urbanistico-edilizio. Si è pertanto volutamente attribuito al livello comunale sia l'iter istruttorio-autorizzativo dell'intervento edilizio (funzione già ordinariamente in capo ai comuni), sia il processo di verifica dell'ammissibilità al finanziamento del medesimo intervento e la conseguente concessione ed erogazione del contributo ammissibile.

I contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché rurali strumentali danneggiati e non in possesso di ordinanza sindacale di inagibilità, la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione (contributi gestiti attraverso piattaforma SFINGE), sono disciplinati dall'Ordinanza n. 57/2012 e smi che prevede un iter differente rispetto alla concessione dei benefici dinanzi esposti.

Per tali interventi il Commissario, sempre applicando il criterio della competenza già espressa con funzioni ordinarie, ha ritenuto opportuno attribuire le funzioni di istruttoria, concessione e liquidazione dei contributi alle strutture regionali competenti in materia di erogazioni di contributi alle imprese (industria, commercio e agricoltura). In tal caso la scelta è stata anche avvalorata dalla necessità di garantire una applicazione delle procedure e delle regole analoga a quella già adottata per le concessioni dei Fondi

Europei e soprattutto per garantire il rispetto e il controllo connesso con la normativa relativa agli Aiuti di Stato.

**6) Illustrazione pagina web "OPENRICOSTRUZIONE – Monitoraggio Interventi Post-sisma in Emilia-Romagna" contenuta all'interno del nuovo sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna**

È stata illustrata, da un rappresentante dell'Agenzia per la Ricostruzione, la sezione "OPENRICOSTRUZIONE – Monitoraggio Interventi Post-sisma in Emilia-Romagna" contenuta all'interno del nuovo sito ufficiale della Regione Emilia-Romagna (sezione "Terremoto, la ricostruzione"). Questa pagina web è uno strumento utile messo a disposizione del cittadino affinché possa prendere contezza dei dati della ricostruzione pubblica, privata e delle attività produttive: è possibile, ad esempio, prendere contezza anche dei depositi degli stati di avanzamento lavori per ciascuna pratica.

In conclusione, l'agenzia per la Ricostruzione si impegna a redigere per il prossimo incontro del Tavolo Tecnico, un ODG dettagliato sulla base dei documenti già pervenuti e che non sono stati discussi in occasione del presente incontro.